

**Stagione Teatrale 2025/2026**  
**EVENTI IN PROMOZIONE RISERVATA**



**venerdì 7 e sabato 8 novembre ore 21.00**

Mismaonda presenta

**ASCANIO CELESTINI**

**POVERI CRISTI**

*di Ascanio Celestini*

*e con Gianluca Casadei alla fisarmonica*

Chi sono i poveri cristi? Sono l'ultimo della classe quando ci stavano le classi differenziali per i poveri; la pecora nera nel manicomio che risolveva il problema per quelli che stavano fuori, ma non per quelli che stavano dentro; quello che sta inchiodato a qualche malattia senza colpa, ma anche senza futuro, eccetera.

E se dico "eccetera" ho detto tutto. Ho detto tutti.

L'idea di questo progetto è quella di trovare le parole per raccontare questi poveri cristi che non hanno una lingua per raccontarsi che non sia quella della pietà.

E invece il narratore di questo spettacolo li racconta come santi perché ogni giorno fanno il miracolo di restare al mondo. Di essere i migliori del circondario. Ci sono tanti modi per raccontare questa classe sociale, ma la più rispettosa, per me, è quella che usa le loro parole. Così, in questi ultimi 10 anni, sono andato a intervistare (intervista significa 'incrocio di sguardi') i facchini eritrei che movimentano i pacchi nei magazzini della logistica sulla Tiburtina a Roma, il becchino del cimitero di Lampedusa, la donna che mostra la foto del ragazzo affogato nel naufragio del 3 ottobre 2013, ecc. Poi riascolto tutte queste voci e comincio a raccontarle. Quando mi sembra che ci riesca, le vado a raccontare al musicista Gianluca Casadei, e lui inizia a scrivere la musica sul mio racconto.

**PRIMO SETTORE €28,70 – RIDOTTO PROMOZIONE €20,00**

**SECONDO SETTORE €23,00 – RIDOTTO PROMOZIONE €15,00**



**giovedì 13 novembre ore 21.30**

**Laboratorio Puccini**

A.T.I.R. E TEATRO CARCANO PRESENTANO

**BEATRICE SCHIROS**

**METAFORICAMENTE SCHIROS**

*di Beatrice Schiros, Gabriele Scotti*

*Comune di Firenze | Autunno Fiorentino 2025 | MIC Direzione Generale Spettacolo*

Un monologo fuori dai denti e sfacciato, delicato e amaro, nel mezzo del cammin di nostra vita, in cui Beatrice fa il punto su di sé e sulla propria esistenza. Un racconto personalissimo eppure universale, dove ciascuno può trovare pezzi di sé, tra risate e lacrime, perché tutti ci siamo imbarcati in relazioni improbabili, abbiamo perso qualcuno di importante, siamo caduti più e più volte per poi doverci rialzare, siamo

figli e viviamo il grande mistero: i genitori, cui tanto dobbiamo, nel bene come nel male. Uno spettacolo dalla forma essenziale e denso di vita, in grado di portarci al cuore del teatro creando un fortissimo legame empatico tra attore e pubblico grazie alla sua grande interprete, Beatrice Schiros, qui per la prima volta anche autrice insieme al compagno di viaggio Gabriele Scotti.

**POSTO UNICO NON NUMERATO €16,50 – RIDOTTO RISERVATO €11,50**



**venerdì 14 novembre ore 21.00**

Teatro dell'Elfo, Campo Teatrale e Isola del Teatro presentano

**CÉSAR BRIE**

**RE LEAR È MORTO A MOSCA**

*regia César Brie*

*drammaturgia César Brie e Leonardo Ceccanti con la collaborazione di tutto l'ensemble*

*con César Brie, Alessandro Treccani, Leonardo Ceccanti, Davide De Togni, Anna Vittoria Ferri, Michelangelo Nervosi, Tommaso Pioli, Annalesi Secco, Laura Taddeo, Altea Bonatesta, Eugeniu Cornitel*

Nove artisti in scena, nove corpi, ricreano con parole, canti, danze e immagini una storia di libertà e amore per l'arte. Un'avventura umana ed artistica esemplare e poco conosciuta, ancora attuale, la cui narrazione è

accompagnata dai dipinti di Chagall e dai personaggi del Re Lear.

**1948** - 13 gennaio, Minsk. Un furgone investe e uccide Solomon Michoels: di lui restano un orologio da polso fermo alle 10 di sera, due figlie e una moglie. Notte tra il 23 e 24 dicembre, Mosca. Venjamin Zuskin viene rapito nel sonno, interrogato, torturato e quattro anni dopo fucilato. Il grande Teatro Ebraico di Mosca, il Goset, perde Lear e il suo Matto. Il primo e unico **Re Lear** in yiddish non andrà mai più in scena. Il mandante di questi omicidi è Iosif Stalin.

Solomon Michoels e Venjamin Zuskin: due attori ebrei, due amici, condannati per aver volato troppo in alto. Colpevoli di aver immaginato un teatro d'arte fatto di canti, danze, poesie e colori in lingua yiddish nell'Unione Sovietica di Stalin. Un viaggio in Russia per raccontare una storia vera ormai dimenticata, attraverso i dipinti di Chagall e i personaggi del *Re Lear*. Uno spettacolo di memorie da riscoprire, custodite al di là del palcoscenico. *“Spegnete i lumi e soffiare il dolore; si chiude il sipario”*

**PRIMO SETTORE €31,00 – RIDOTTO PROMOZIONE €20,00**  
**SECONDO SETTORE €25,30 – RIDOTTO PROMOZIONE €15,00**



**venerdì 21 novembre ore 21.00**

MISMAONDA PRESENTA

**BEPPE SEVERGNINI**

**L'ARTE DI INVECCHIARE CON FILOSOFIA**

**IL RACCONTO DI SOCRATE, AGATA E IL FUTURO A TEATRO**

*con musica dal vivo eseguita dal White Socks Quintet*

Con l'aiuto di una nipotina di tre anni che insegna il disordine quotidiano (e mette i palloncini sul busto di Socrate), Beppe Severgnini riflette sul tempo che passa, invitandoci a «indossare con eleganza la propria età». Perché c'è un tempo per ogni cosa, e la generazione dei figli e dei nipoti ha bisogno di spazio e incoraggiamento: non di anziani insopportabili. Agata non sarà sul palco (ha impegni professionali all'asilo Montessori), ma la sua vivacità e il suo sguardo aiuteranno il nonno a raccontare, con serenità e ironia, gli anni complicati che stiamo attraversando.

**PRIMO SETTORE €34,50 – RIDOTTO PROMOZIONE €25,00**  
**SECONDO SETTORE €28,70 – RIDOTTO PROMOZIONE €20,00**



**giovedì 20 / venerdì 21 / sabato 22 / domenica 23 novembre ore 21.30**

**Laboratorio Puccini**  
**STABAT MATER**

*di Antonio Tarantino*  
*con Fabrizia Sacchi, Emma Fasano*  
*regia Luca Guadagnino*

*Stabat Mater* è una preghiera di origine medievale che fa riferimento alla permanenza di Maria di Nazareth ai piedi della croce del Cristo, titolo ricorrente in letteratura e in arte, topos metaforico di una condizione di sofferenza estrema che designa il lato profondamente umano dell'episodio evangelico. La Madre che sta ai piedi del figlio morente è parte fondante dell'iconografia e della stessa religione cristiana, ma è anche – in termini laici – simbolo della maternità che vive la innaturale

situazione di vedere un figlio morire dinanzi ai propri occhi.

Maria Croce è una donna sola, emigrante del sud a Torino, che urla, vomita al mondo, soprattutto all'amore della sua vita, a Giuvà, la sua disperazione, e lo fa con grazia e sarcasmo, nel suo dialetto, in napoletano. In questa divertente e agghiacciante litania non risparmia nessuno, perché lei "mica tiene scritto sali e tabacchi in fronte?", e tutti sono coinvolti nel mistero della sua vita e di suo figlio, e quando capirà la verità sarà la sua natura ad agire di conseguenza.

La scrittura è forte, compatta e concentrata, piena di malapropismi linguistici, commistioni dialettali, frasette ripetute a loop che conferiscono alla Maria tutta la sua popolana irriverenza. Questo spettacolo è stato creato a misura sull'attrice, l'allestimento prevede la presenza di una sedia, una scala, un vecchio telefono della Sip e un servo di scena che trascina Maria da una situazione all'altra.

**POSTO UNICO NON NUMERATO €16,50 – RIDOTTO RISERVATO €10,00**



**mercoledì 26 e giovedì 27 novembre ore 21.00**

Cardellino srl presenta

**SILVIO ORLANDO**

**CIARLATANI**

*di Pablo Remón*  
*traduzione italiana di Davide Carnevali da "Los Farsantes"*  
*e con (in o.a.) Francesca Botti, Francesco Brandi, Blu Yoshimi*  
*regia Pablo Remón*

1-"Ciarlatani" racconta la storia di due personaggi legati al mondo del cinema e del teatro.

Anna Velasco è un'attrice la cui carriera è in fase di stallo. Dopo aver recitato in piccole produzioni di opere classiche, ora lavora come insegnante di pilates e nei fine settimana fa teatro per bambini. Tra soap opera televisive e spettacoli alternativi, Anna è alla ricerca del grande personaggio che la farà finalmente trionfare.

Diego Fontana è un regista di successo di film commerciali che si sta imbarcando in una grande produzione: una serie da girare in tutto il mondo, con star internazionali. Un incidente lo porterà ad affrontare una crisi personale e a ripensare la sua carriera.

Questi due personaggi sono collegati dalla figura del padre di Anna, Eusebio Velasco, regista di culto degli anni '80, scomparso e isolato dal mondo.

2.-"Ciarlatani" sono anche diverse opere in una: ognuno di questi racconti ha uno stile, un tono e una forma particolari.

Il racconto di Anna ha uno stile eminentemente cinematografico, con un narratore che ci guida, e in cui sogno e realtà si confondono. La storia di Diego è un'opera teatrale più classica, rappresentata in spazi più realistici. E infine c'è, a mo' di pausa o parentesi, un'autofiction in cui l'autore dell'opera a cui stiamo assistendo si difende dalle accuse di plagio.

Queste storie sono raccontate in parallelo, si alimentano a vicenda, sono specchi degli stessi temi.

L'insieme è costruito con capitoli in parte indipendenti, che formano una struttura più vicina al romanzo che al teatro. L'intenzione è che "Ciarlatani" sia una narrazione eminentemente teatrale, ma con un'aspirazione romanzesca e cinematografica.

3.-Infine, "Ciarlatani" è una commedia in cui solo quattro attori viaggiano attraverso decine di personaggi, spazi e tempi. Una satira sul mondo del teatro e dell'audiovisivo, ma anche una riflessione sul successo, sul fallimento e sui ruoli che ricopriamo, dentro e fuori la finzione.

**Pablo Remón**

**PRIMO SETTORE €36,80 – RIDOTTO PROMOZIONE €25,00**

**SECONDO SETTORE €31,00 – RIDOTTO PROMOZIONE €20,00**

### **PER PRENOTARE**

L'accesso alle promozioni riservate è su prenotazione e fino ad esaurimento posti disponibili.  
I posti sono tutti numerati e assegnati già dal momento della conferma di prenotazione.

Per prenotare scrivere a [\*\*promozionegruppi@teatropuccini.it\*\*](mailto:promozionegruppi@teatropuccini.it) indicando:

- gruppo in promozione riservata di appartenenza,
- nome-cognome-numero di telefono dell'interessato/a all'acquisto,
- titolo-data-settore di spettacolo prescelto,
- numero biglietti che si intende acquistare\*

\* lo sconto è sempre valido per il titolare più un eventuale accompagnatore.

### **PER ULTERIORI INFORMAZIONI**

Carolina Merendoni – Teatro Puccini di Firenze  
055362067 / 3407830378 – [\*\*promozionegruppi@teatropuccini.it\*\*](mailto:promozionegruppi@teatropuccini.it)